

## **ESITI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DELLA FONDAZIONE BRUNO KESSLER**

**- anno 2024 -**

### **PREMESSA**

Il presente documento dà conto dell'attività di monitoraggio e controllo (*audit*) effettuata nel corso del 2024 dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dalla Data Protection Officer (DPO) della Fondazione Bruno Kessler (FBK) al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché in materia di protezione dei dati personali, ed i relativi adempimenti.

Il perimetro dentro il quale opera l'attività di monitoraggio e controllo in parola viene definito dalle seguenti fonti: Piano Nazionale Anticorruzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (PNA), Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Fondazione (PTPCT FBK), Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR), Codice Privacy, provvedimenti dell'Autorità Garante e disposizioni privacy interne a FBK.

In generale, tutte le articolazioni amministrative e di supporto all'attività di ricerca in cui si organizza la Fondazione - in quanto esposte al rischio corruttivo o di "malagestio", e/o tenute al rispetto della disciplina in materia di privacy - sono chiamate all'osservanza delle misure definite a valle dell'analisi dei rischi in materia secondo quanto puntualmente stabilito dai sistemi di controllo adottati da RPCT e DPO della Fondazione.

Nell'ottica di un'efficace gestione del rischio corruttivo, di una effettiva promozione della trasparenza e, non da ultimo, di un controllo attivo della normativa privacy, la fase di monitoraggio delle misure, generali e specifiche, programmate, nonché del contesto privacy, risulta di assoluta importanza e come tale è stata curata sistematicamente e in modo puntuale.

Ad assicurare centralità e attenzione alla fase di monitoraggio hanno contribuito due approcci distinti ma tra loro complementari: da una parte, l'azione di continuo raccordo che RPCT e DPO hanno assicurato nei confronti dei referenti delle funzioni amministrative a cui riconducono i processi a rischio corruttivo nonché gli adempimenti in materia di trasparenza e/o privacy e, dall'altra parte, un puntuale e periodico esercizio di audit interno che nel tempo ha saputo recuperare ad una visione di sistema ogni dimensione amministrativa ed operativa rilevante nell'ottica del contrasto alla corruzione e alla "malagestio", della conformità normativa in ambito privacy e della qualità e della sicurezza delle informazioni.

A rafforzare le azioni di monitoraggio e controllo di cui sopra, interviene inoltre l'organica e ormai consolidata integrazione con il sistema di monitoraggio assicurato dall'Organismo di

Vigilanza (OdV) e quello, più verticale, assicurato invece dal Collegio Sindacale.

## **FOCUS 2024**

Senza far venir meno la cura dedicata alle due situazioni che, per dimensioni ed impatto, si erano più di recente proposte all'attenzione del sistema di monitoraggio e controllo di RPCT e DPO - e cioè: l'importante accelerazione della cosiddetta transizione digitale tradottasi internamente a FBK in un massivo supporto all'operatività da parte di tecnologie e servizi digitali con gli inediti e insidiosi rischi connessi; la gestione di considerevoli volumi di attività associate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); l'introduzione del "Nuovo Codice degli Appalti" - lo spettro del focus dell'attività di indagine e verifica nel corso del 2024 è stato esteso al processo relativo all'ottenimento delle certificazioni in materia di qualità e sicurezza delle informazioni (rispettivamente UNI EN ISO 9001:2015 e ISO/IEC 27001:2022).

Prestando attenzione al complessivo orizzonte delle situazioni che - nell'economia del sistema di gestione del rischio corruttivo e privacy - vanno sempre e comunque presidiate, RPCT e DPO hanno dunque ritenuto opportuno sostenere ed accompagnare gli audit finalizzati alle certificazioni in materia di qualità e sicurezza delle informazioni utilizzando tale processo anche come "driver" per il lavoro di monitoraggio e controllo di quanto di loro specifica competenza.

Alla base della decisione di RPCT e DPO si possono considerare le seguenti motivazioni: l'esigenza di concentrare lo sforzo richiesto per l'ottenimento di tali due nuove ed importanti certificazioni recuperando ad un approccio unitario tutti gli attori a diverso titolo coinvolti (RPCT e DPO compresi); l'opportunità di sottoporre a test la propria procedura di audit coinvolgendo lo staff di certificatori esterni a cui era stato affidato tutto il necessario lavoro istruttorio; la verifica della plausibilità della configurazione di un "modello FBK" di audit combinato e di sistema in grado di tenere in equilibrio le esigenze di gestione del rischio e compliance normativa con quelle relative alla sostenibilità considerando la natura e le finalità di ricerca e innovazione della Fondazione.

### **Attività di controllo e verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione**

Nel corso del 2024 tutte le attività di controllo e di verifica relative alle misure previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono state pienamente assicurate dalle articolazioni organizzative di amministrazione e supporto tenute a tali adempimenti. Per esigenze di economicità, il rendiconto puntuale delle attività di controllo e di verifica assicurate nel corso dell'anno di riferimento viene allegato al presente report di cui fa parte integrante (Allegato - [Esiti 2024 del monitoraggio delle misure programmate nell'allegato 5 al PTPCT 2024-26](#)).

### **Attività di formazione e sensibilizzazione del personale**

Rispetto alle attività assicurate da RPCT e DPO nell'ambito dell'analisi e della gestione del rischio, l'attenzione dedicata alla formazione degli operatori e all'opera di sensibilizzazione degli utenti in generale anche per il 2024 è risultata importante e di assoluto rilievo pratico. La reportistica relativa all'attività di formazione e sensibilizzazione è stata puntualmente aggiornata e può essere consultata nelle pagine del sito istituzionale della Fondazione dedicate all'Amministrazione Trasparente al link <https://trasparenza.fbk.eu/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Resoconti-annuali>.

In considerazione dell'importante impatto organizzativo ed operativo prodotto dalla forte accelerazione impressa alla transizione digitale, RPCT e DPO, d'intesa con la Segreteria generale della Fondazione, hanno rafforzato le misure e le iniziative dedicate a formazione e sensibilizzazione nell'ambito del trattamento dei dati personali e della privacy. In particolare, con la collaborazione del Management dei domini scientifici maggiormente esposti alle implicazioni, etiche e giuridiche, dall'applicazione dell'intelligenza artificiale alla protezione dei dati personali, è stato disegnato e quindi implementato il progetto *"Enriching privacy awareness effectively in our daily activities"*.

### **Valutazione interna del sistema di prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy**

Il sistema di prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy adottato internamente anche nel 2024 si è dimostrato efficace e ben congegnato in considerazione della specifica natura e finalità istituzionale della Fondazione, nonché della sua relativa esposizione ai rischi come risulta dalle analisi effettuate in proposito.

Uno dei punti di forza di tale sistema risiede probabilmente nel suo carattere dinamico e partecipato: dinamico, perché continuamente aperto alle sollecitazioni provenienti dal sistema dell'innovazione e della ricerca a forte impatto economico e sociale; partecipato, perché imperniato su due pilastri tra loro distinti e cooperativi come RPCT e OdV nel contempo integrati funzionalmente da una pluralità di altri attori come risulta dal documento "Presidi per l'integrità dell'ordinamento della Fondazione" a cui qui si rimanda.

E' sulla base di tali presupposti che nel 2024 si è potuto dare spazio e quindi sostenere fattivamente il complesso ed articolato processo che ha portato all'ottenimento delle certificazioni in ambito di qualità e sicurezza delle informazioni (UNI EN ISO 9001:2015 e ISO/IEC 27001:2022).

Tale processo, soprattutto nelle sue fasi di analisi del contesto e dei processi, è stato volutamente utilizzato come "driver" per operare anche i previsti controlli e monitoraggi nell'ambito della prevenzione della corruzione, della "malagestio", della trasparenza e della privacy, nonché come momento di verifica degli standard di efficacia ed efficienza delle stesse procedure di audit.

A tal proposito, con riferimento al sistema interno di audit integrato, parlano le stesse evidenze documentali elaborate dagli auditor esterni a conclusione del processo di cui sopra che, in un passaggio che qui si riporta fedelmente, recitano: "si ritiene che il sistema di gestione adottato risulti completo, adeguato e ben condiviso da tutto lo staff."

Detto della dimensione funzionale ed operativa del modello di gestione e della relativa e peculiare modalità con la quale è stato attuato nel corso del 2024, rimane da evidenziare la conferma della fattiva e consapevole partecipazione da parte di tutti gli operatori interni e l'assenza di fatti, anche meno gravi, segnalati o autonomamente rilevati.

### **Conclusioni generali**

Assunto come "medio-basso" il rischio corruttivo rispetto al quale opera la Fondazione e, in tal senso, ribadita l'attenzione ai fenomeni di "malagestio" anche quale approccio più immediato ed efficace a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo; confermata l'attenzione alla privacy e all'integrità dei dati personali quale misura della capacità di assicurare l'equilibrio dinamico tra dimensione normativa e le finalità di ricerca e innovazione proprie della Fondazione; rinnovato il positivo riscontro del sistema di audit interno

all'insegna dell'integrazione delle dimensioni da attenzionare e della partecipazione e condivisione della pluralità di attori e referenti interessati; confermata l'importanza del lavoro di sensibilizzazione e formazione continua nell'ottica di una sempre maggior consapevolezza organizzativa e "accountability" diffusa; rilevato il carattere dinamico e partecipato del sistema FBK di prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy; viste e considerate le evidenze positive consegnate a consuntivo dagli auditor esterni chiamati a certificare il sistema combinato di qualità e sicurezza delle informazioni; sistematicamente acquisiti i puntuali riscontri da parte dei responsabili delle funzioni amministrative interne e dai relativi operatori con particolare riferimento agli aspetti relativi all'attuazione di Programmi e Progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, all'interpretazione del Nuovo Codice degli Appalti e alle successive "norme correttive"; RPCT e DPO possono, dunque, attestare la qualità e conformità delle situazioni operative ed organizzative oggetto della loro attenzione.

### **Conclusioni specifiche, punti di attenzione e rilievi**

Dall'attività di monitoraggio e controllo nell'ambito del sistema di prevenzione della corruzione, della trasparenza e della privacy non sono emerse specifiche situazioni di non conformità.

Si dà per altro conto, in ragione della partecipazione agli esercizi di audit finalizzati alla certificazione del sistema di gestione della qualità e della sicurezza delle informazioni, di due sole non conformità relative rispettivamente alle policy di cancellazione e alla definizione del patrimonio informativo. Rispetto a tali non conformità, RPCT e DPO stanno già assicurando il necessario supporto al Team Certificazioni della Fondazione affinché le conformità in parola vengano risolte già nel processo di attuazione del sistema certificato secondo le indicazioni impartite.

Nell'ottica del miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio, altri punti di attenzione rilevati nel corso dell'attività di monitoraggio e controllo da parte di RPCT e DPO sono stati trasfusi in un elenco di misure dettagliate a cui si lavorerà a partire dall'anno 2025 e di cui qui di seguito si propongono solo i titoli: Procedura interna a garanzia della privacy dei concorrenti e degli altri soggetti coinvolti nelle procedure d'appalto in relazione agli obblighi di pubblicazione e comunicazione degli atti e delle offerte; Informatizzazione della programmazione degli acquisti; Linee Guida in materia di rendicontazione; Presidio di competenza nell'ambito dell'integrità dell'attività di ricerca; Linee Guida per la gestione delle autorizzazioni di incarichi esterni al personale FBK; Procedura per l'assegnazione di contributi/ riconoscimenti/premi da parte di FBK e/o dei suoi Centri; Declinazione del Codice di comportamento in relazione a natura e scopo di FBK, al contesto organizzativo interno, alla varietà dei profili dei suoi destinatari; Mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e ISO/IEC 27001:2022 (Sicurezza delle informazioni); Riconfigurazione dell'attuale ambito degli Audit interni; Modello di gestione e tutela dei dati personali "AI Act e GDPR compliance".

La DPO segnala inoltre che, tenuto conto della complessità della ricerca condotta in FBK, così come dei vincoli e delle sfide legali ed etiche correlate, molti dei progetti di ricerca coinvolgono il trattamento di dati personali; ciò particolare nei Centri Digital Health & Wellbeing, Health Emergencies, Digital Society e Augmented Intelligence, nei quali quasi tutti i progetti sollevano questioni relative alla protezione dei dati. In questo contesto, la DPO sollecita l'opportunità di un cambio di approccio alla protezione dei dati personali da parte del personale di ricerca e dei Project Managers, insieme alla necessaria configurazione di un modello di gestione e tutela dei dati personali basato su procedure e buone pratiche

consapevoli e condivise che promuova un linguaggio comune tra “tecnici della privacy” e ricercatori.

Infine, la DPO raccomanda un costante monitoraggio degli sviluppi della normativa vigente e delle interpretazioni giurisprudenziali in materia di protezione dei dati personali, avendo particolare riguardo al quadro normativo complementare (EU Digital Services Act, EU Data Governance Act, EU AI Act e l'imminente Regolamento EU Health Data Space) e alle implicazioni che da esso si determineranno per l'attività di ricerca in FBK.

Trento, 31 gennaio 2025

Alessandro Dalla Torre  
RPCT FBK

Anna Benedetti  
DPO FBK

Allegato: [Esiti 2024 del monitoraggio delle misure programmate nell'allegato 5 al PTPCT 2024-26.](#)